

ABBONAMENTI	
Udine a domicilio e nel Regno	1. 18
Anno	18
Semestre	9
Trimestre	5
Per gli Stati dell'Unione postale:	
Anno	1. 28
Semestre e Trimestre in proporzione	
Pagamenti anticipati	
Un numero arretrato Centesimi 10	

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. - Pagamenti anticipati -

Un numero arretrato Centesimi 5

IL FRIULI

AI VECCHI ED AI NUOVI ABBONATI

Il nostro periodico sta per entrare nel terzo anno di vita, forte di quell'appoggio che la parte veramente liberale di tutta la nostra vasta Provincia è andata mano accordandogli. Surto senza millanterie e troppo larghe e facili promesse, ha però dimostrato che senza i raggi e le cabale di una bassa politica di speculazione, si può vivere anco fortemente, quando sulla propria bandiera sta il motto: la verità sempre, senza reticenze, senza sottintesi, senza paure.

Fedele a quel programma liberale che diede alla Nazione le migliori riforme politiche ed economiche, il Friuli continuerà senza mire preconcette, anche per l'avvenire a sostenere i legittimi desiderii della vera democrazia friulana. Dopo due soli anni di vita il **FRIULI** seppe acquistarsi il posto di giornale il più diffuso della nostra Provincia, ed è questa, prova ben sufficiente a dimostrare che esso gode l'appoggio e la stima dei più, e si l'uno che l'altra mai verranno a mancargli.

Quando a ciò poi si aggiunga che il **Friuli** è il periodico più a buon mercato che si pubblichi nella nostra Regione, havvi certezza che ai vecchi abbonati, un numero ben considerevole di nuovi sarà per apportarvi il nuovo anno 1885.

Come abbiamo annunciato, pel capo d'anno, a tutti i soci verrà fatto omaggio di uno splendido regalo consistente in un magnifico Calendario da gabinetto, rappresentante il disegno del Monumento da erigersi nella nostra Città all'Eroe dei due mondi.

Lungi dal fare pompose, quanto soverchie promesse di ingeglierie e di riforme, il **Friuli**, mostrerà coi fatti di saper soddisfare ai legittimi desiderii di tutti quei cortesi che lo onoreranno della loro simpatia e del loro appoggio, mentre la sua ambizione è e sarà di andare avanti, avanti sempre!

La Direzione ed Amministrazione.

21

APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Già fumava il calumet nel wigam delle pelli rosse; m'addormentava all'ombra dei banani d'Haiti; cacciava la tigre nelle foreste di Mysore; aveva degli elefanti per cavalcatura, dei negri per servi, delle selvagge per amanti; mi tuffava infine corpo ed anima nei piaceri sconosciuti d'un altro emisfero. Se perdeva, io sonco svilupperebbe in me senza dubbio il bisogno di ripararlo e la voglia di giocare; allora, o vero avrei corso gran rischio di rovinarmi; ma distrutta la mia fortuna la necessità sarebbe comparsa colle sue esigenze ispiratrici. Desideravo quasi di perdere, perchè mi pareva che il soffio dell'avversità nascondesse il germe che doveva di nuovo fecondare il mio talento. Il mio piano mi parve dunque ammirabile; in ogni caso non poteva che vincere.

Mi posi a giocare con calma e serietà; avea combinato una martingale che non avrebbe forse ottenuta l'approvazione dei giocatori di mestiere, ma però dimostrava ch'io non volevo perdere il mio denaro come uno scrivano d'avvocato.

Dopo un'ora di colpi fortunati avea guadagnato sessantacinque mila lire, ma avea deciso che me ne occorreavano centomila e continuai.

— Meritavi, interruppe Marillac con voce tuonante, d'essere impiccato, squartato, bruciato o disperso al vento. Sessantacinque mila lire in un'ora, tremila duecento cinquanta napoleoni che potevi ammannire nelle tasche e nel cappello! Tu non sei degno di vivere.

— Sessantacinque mila lire! — Tu ho già detto che sa volevo centomila. Continuai dunque, ed in capo a due ore e quaranta minuti, la mia vincita era rientrata nella cassetta dei banchieri scortata dai miei venti biglietti da mille.

— Tu vuoi assassinarmi, urlò di nuovo l'artista: che abbominabile martingale avevi tu dunque giocata? — E forse corresti a gambe dal tuo banchiere per procurarti nuovi fondi?

— Erano le sei e mezzo; venni a desinare tranquillamente al Caffè di Parigi o di là mi recai agli Italiani per sentire il Pirata che Rubini cantava divinamente. Ritornato a casa feci il mio esame di coscienza; era intronato come prima dell'esperimento. L'emozione che avea cercata non era punto avvenuta; non avea provato nè rincrescimento nè collera pel mio denaro. — Al diavolo Labianchais e il suo sistema! Bissi addormentandomi; domani converrà provare qualche altra cosa.

Nel domani alle sette di sera era in viaggio per Lione. Otto giorni dopo mi divagava in battello sul lago di Ginevra. Era un pozzo che desideravo visitare la Svizzera; mi parve che il momento non poteva essere più opportuno. Speravo che l'aria vivificante dei monti,

IL PROCESSO DI MANTOVA

II.

Fu detto che il Krauss non può aver fatto bastonare il Castellazzo perchè vietato dalla legge, altri pretese che una notificazione di Maria Teresa essent dal bastone soltanto i nobili.

Il codice penale austriaco, durato fino al settembre 1852, è posteriore di molto a Maria Teresa, essendo stato pubblicato nel 1853. Quel codice non fa distinzione di persone quando applica il bastone come inasprimento della pena, o quando lo prescrive quale mezzo coercitivo.

In tre casi poteva il carcerato venir castigato durante la procedura con colpi di bastone, e cioè, quando avesse simulato alterazione di mente § 352, o quando si fosse ostinato a non voler rispondere alle fatteggiate interrogazioni § 354, o quando persisteva nella menzogna, anche dopo essergli posta avanti gli occhi la chiara prova in contrario § 355.

Nei primi due casi, dopo essere stato tre giorni a pane ed acqua, il carcerato riceveva, di tre in tre giorni, i colpi di bastone, cominciando con dieci, ed accrescendo di volta in volta il numero di cinque, fino a trenta. Nel terzo caso il numero dei colpi ed il digiuno non avevano limite, però non si potevano dare più di venti colpi, nè tenere a digiuno più di tre giorni per settimana.

Ora è facile credere come si potesse dall'inquirente abusare del disposto del § 355 e torturare l'accusato.

Nè si dica il numero dei colpi di bastone era limitato, e, dovessi nel protocollo far menzione del castigo imposto, e del motivo che vi diede occasione § 355.

Il codice prescriveva § 288 che in tutti i protocolli intervenissero, oltre al giudice ed al cancelliere, due uomini degni di fede ed imparziali come assessori, i quali dovevano giurare d'inegiare perchè fossero regolarmente registrate le interrogazioni e le risposte.

Così il codice, ma in fatto si procedeva diversamente. Io ebbi ad istituire

molto processi criminali assumendo testimoni, perizie, costituiti prim' ancora di essere ascoltante, da solo, senza la presenza del consigliere dell'attuario e dell'altro assessore, scrivendo tutti di mia mano i protocolli che venivano poscia firmati dal consigliere, e dall'attuario o da un ascoltante e da uno che figurava come assessore. — Rammento che nella seduta di consiglio, in cui ebbi a prestare giuramento quale ascoltante, venne condannato uno da Godia, per rapina a 18 anni di carcere duro, sulla relazione scritta, e letta da me, sui protocolli fatti di mia mano, sul processo compilato da me solo, senza che consigliere, attuario e l'altro assessore ne sapessero nulla.

Nel 1845, essendo addetto al tribunale criminale di Venezia, il presidente m'incaricò d'istituire il processo per i defraudati commessi da vari ricevitori ed impiegati alla direzione del lotto. Gli accusati erano molti, i fatti moltissimi, il processo voluminoso ed era sollecitato di definirlo al più presto. Io stavo otto dieci ore di seguito in una stanza chiusa da solo, assumendo esami e costituiti e mettendo alle volte a confronto tra essi gli accusati.

Quello che faceva io ai tribunali di Udine e di Venezia, facevano tutti assessori, praticanti, ascoltanti, attuari, scienziati il presidente e tutti i consiglieri.

Anche nelle cause civili i testimoni venivano molte volte assunti dal solo ascoltante o praticante, qualche volta senza che il consigliere fosse presente nella stanza.

Un condannato, del quale taccio il nome, ma che ricordo, avendo mosso querela al Senato di Verona per nullità del processo perchè eretti i verbali senza le forme stabilite dal codice, si vide rajotto il gravame perchè i protocolli giudiziali facevano piena fede del loro contenuto e doveva ritenersi fossero assunti colle dovute formalità. Con decreto separato poi veniva il tribunale avvertito a vegliare perchè la legge venisse scrupolosamente eseguita.

Ora, se violavasi con tanta disinvoltura e bonariamente la legge nei reati comuni, nei tribunali ordinari, che avranno fatto i Torquemada di Mantova?

Chi aggiusterà fede ai verbali di quel

processo, quando pure se ne potesse avere comunicazione?

Se è vero che il Toaldo, allora condannato, ha tradotto l'incartamento in lingua tedesca, egli potrà dare qualche lume in proposito, essendo difficile che, se il Castellazzo denunciò i congiurati, non gli siano rimaste profondamente impresso le relative emergenze.

Vuolsi denunciare il Castellazzo, perchè, possedendo il cifrario, non poteva essere conosciuto, e egli non lo rivelava.

Ma se il cifrario serviva alla corrispondenza dei congiurati, non era il solo che lo conoscesse e possono altri averlo svelato.

E poi nessun cifrario, per quanto artificiosamente composto, resiste all'elemento dei periti. Nei processi di Stato trattati dinanzi alla Camera dei Pari sotto Luigi Filippo, nessun cifrario rimase occulto, tutti, con più o meno studio, vennero spiegati. L'occhio essendo notorio, avendone i giornali parlato tutte le volte con dettaglio, tornava facile all'Austria, tanto interessata a scoprire le congiure, di ricorrere, se mancava di esperti nella monarchia, a periti francesi.

Lungi da me la pretesa di dare pareri; anche volendolo mancano i dati. E, strano però, che, dopo due verdetti che assolsero il Castellazzo, alcuni giornali siensi permeso di scrivere di lui, non solo con inqualificabile leggerezza, ma con tale furia, che maggiore non avrebbe potuto usare lo stesso Krauss. Quanto volentieri porrei a confronto il loro stato di servizio con quello del Castellazzo!

Non pertanto si può condannare il Finzi, probabilmente, al paro di altri, indotto a contrari convincimenti da una serie fatale di circostanze, di equivoci, di malintesi, forse dalle arti malvagie dell'iniquo audace.

Per quanto però si vogliano rispettare le convinzioni del Finzi e ritenere ispirate da puro patriottismo, fa meraviglia con egli insistere nella condanna, e la voglia ribadita dalla Nazione intera, se non può accettare l'accusa di propria scienza, non essendo stato posto a confronto col Castellazzo e non avendolo mai veduto nè conosciuto.

gevoli all'occhio i ricchi dettagli di quell'insieme colossale e più spiccatosi il contrasto ammirabile delle foreste, delle rocce e dei ghiacci.

Varie piccole comitive di viaggiatori, gli uni a piedi, gli altri a cavallo, costeggiavano le sponde dell'Arve e salivano già i fianchi del monte. Da lungi parevano drappelli di formiche, e quell'estremo riappiccicimento faceva comprendere meglio di tutto il resto le immense proporzioni del paesaggio. Per me, era solo; non avea presa neppure una guida essendo quel pellegrinaggio troppo frequentato perchè ciò fosse necessario.

Per eccezione mi sentiva di buon umore e provava una elasticità di corpo e di spirito da lungo tempo sconosciuta. M'accinsi dunque a salire coraggiosamente per l'aspro sentiero che conduce al mare di ghiaccio, aiutandomi col lungo bastone a corno di camoscio che avea preso all'albergo.

Ad ogni passo respirava con piacere novello l'aria pura e fresca del mattino; io contemplava vagamente i differenti effetti del sole e della nebbia e gli accidenti della strada che talvolta, a l'impervia quasi dritta, tal'altra seguiva una linea orizzontale, costeggiando l'abisso aperto a sinistra. Di momento in momento i nastri argentati dell'Arve e dell'Aveyron sembravano restringersi, mentre più in su le vette si staccavano con crescente precisione. Di quando in quando il fragore d'una valanga interrompeva maestosamente il silenzio come un tuono lontano ripeténdosi d'eco in eco.

(Continua).

Né soltanto lo combatte oggi, per timore che la di lui presenza nella Camera lo contaminino, ma lo ha perseguitato con odio anacronistico anche quando andava a cimentare la sua vita per la redenzione della patria.

È desiderabile un terzo ed ultimo varo. Ma se anche i martiri di Baiflore sorgessero dai loro avelli a proclamare la innocenza del Castellazzo, è poco probabile che l'on. Finzi muti di opinione su quelle ch'egli chiama «sacre memorie del suo cuore» e che pure potrebbero essere figlie di un deplorabile errore.

Avv. Fornara.

LE COLONIE EUROPEE IN AFRICA

L'Inghilterra, la Francia ed il Portogallo, attira il *Mattino*, sono le potenze europee che possiedono in Africa le più importanti colonie e maggiore estensione di territori sui quali esercitano il protettorato.

Infatti l'Inghilterra vi possiede o protegge tanti paesi per l'estensione di chilometri 821,850 con una popolazione di 2,717,921 abitanti, tiene circa dieci mila uomini di truppe inglesi per guarnigioni di quelle contrade, e la stazione navale della costa occidentale e meridionale è ordinariamente composta di nove navi, mentre ne conta ben tredici quella dell'Africa orientale e delle Indie.

La Francia possiede in Africa tanti territori dell'estensione di 804,544 chilometri quadrati, con una popolazione di 6,290,705 abitanti, tiene intanto compresa l'Algeria e la Tunisia, più Obok, la nuova possessione situata all'entrata del mar Rosso, dove testé venne mandata una guarnigione.

La Francia tiene pure guarnigione al Senegal, all'Isola della Riunione e in altre località; ma presto avranno luogo delle modificazioni sull'organizzazione militare delle colonie, quando andranno in esecuzione i due progetti dell'armata speciale d'Africa e dell'armata coloniale. V'è una stazione navale per l'Algeria: la stazione navale di Gabon sorveglia gli stabilimenti della costa occidentale.

Il Portogallo per l'importanza dell'estensione territoriale in Africa supera la Francia e l'Inghilterra prese insieme, non così per la popolazione che da esso dipende. Le colonie e possedimenti portoghesi si estendono lungo la costa dal Capo Lopez sino al disotto del fiume Cunene e formano la Guinea meridionale. In seguito alle ultime esplorazioni nella regione del Congo, quelle possessioni tendono ad acquistare una grande importanza; ma, come è noto, i diritti del Portogallo su quelle contrade sono contestati.

Tutte le possessioni portoghesi sono ora divise in capitanerie, e complessivamente hanno una estensione di un milione 800,585 chilometri quadrati, con una popolazione di 2,484,136 abitanti. Madera e le Azzorre non sono considerate come colonie: esse contano circa 300,000 abitanti, con una estensione di 3203 chilometri quadrati.

Dopo queste tre potenze viene la Spagna che possiede territori per l'estensione di 9841 chilometri quadrati abitati da 641 mila persone.

L'Italia non occupa che la baia d'Assab. Ultima venuta, la Germania occupò la baia di Angra-Pequana; ma i possessori tedeschi vanno ogni giorno aumentando, e sarebbe tutt'altro che strano che essa diventasse fra qualche anno una grande potenza africana.

A proposito della crisi agraria

Gli onor. Pavesi, Cavallini, Cognola, Mussi, Merzario, Secchi, Guala, Ronchetti ed altri ritenendo insufficienti (come quelli che non risolvono la crisi e provvedono ad una sola classe di agricoltori) i rimedi proposti nelle riunioni tenutesi negli scorsi giorni, e cioè la diminuzione dell'imposta fondiaria ed i dazi di protezione, hanno formulato un programma contenente i provvedimenti atti ad avviso dei proponenti, a scongiurare la crisi, a sollevare i proprietari, salvare gli affittuari, aiutare i contadini.

Ecco i provvedimenti che vengono invocati:

1. Diminuzione di due decimi della imposta fondiaria;
2. Dispensa della tassa di ricchezza mobile per gli affittuari;
3. Rimaneamento delle tasse doganali;
4. Credito agrario;
5. Credito fondiario;
6. Diminuzione della tassa per il trapianto degli immobili per la piccola proprietà;
7. Proibizione dell'agricoltura;
8. Abolizione del privilegio sulle scorte a favore del locatore;

9. Disposizioni relative alla emigrazione;

10. Obbligo delle banche di emissione di porre 80 milioni a disposizione delle banche popolari e agrarie onde gli erogino in sconti agli agricoltori ad un tasso miti;

11. Progressiva e graduale abolizione della tassa sul sale specialmente a scopo igienico ed agrario e provvedimenti atti ad agevolare la costruzione di case coloniche ed operaie;

12. Riforma della gestione della proprietà fondiaria delle Opere Pie.

I FATTI DI TORINO

Nell'antica capitale, domenica 14 andante fu tenuto il Comizio degli operai disoccupati. Ora tale fatto diede luogo a dei gravissimi disordini, che si vengono lungamente narrati dai giornali di città. Noi ne facciamo un sunto. Oltre quindicimila persone si riunirono verso le 4 pm. in Piazza Vittorio Emanuele, e mezza ora dopo alle grida di *paine e lavoro* per via Po si recarono in piazza Castello che rimase letteralmente gremita di dimostranti. Lo scopo di essi era quello di recarsi direttamente dal R. Prefetto, ma davanti l'ufficio di Prefettura trovarono un buon numero di agenti della forza pubblica. Quivi intanto cominciarono le grida che non ebbero termine se non quando una Commissione fu ricevuta dal Prefetto in persona. In tale frattempo gli urli divennero sempre maggiori e non si poté avere un po' di calma che quando ritornata la Commissione, uno di essa salito sopra un piedistallo prese la parola per dire che il Prefetto aveva risposto che la crisi era preveduta, ma che gli sforzi per scongiurarla a nulla hanno approdato, che del resto tutte le città comprese anche l'Estero sentono i danni di un simile stato di cose.

A tale comunicazione il disordine prese proporzioni maggiori tanto più che un altro oratore prese la parola si scagliò contro il R. Prefetto dicendo che questi non si aveva degnato nemmeno di rispondere personalmente agli operai. Verso le 6 e un quarto la dimostrazione si dirige per via Garibaldi al Municipio, gridando: fuori il Sindaco. Essendo questi assente, la medesima Commissione viene ricevuta dal Segretario capo il quale promette che il Sindaco provvederà appena sarà ritornato in città.

Questa risposta non piacque e la folla impetente cominciò a lasciarsi trasportare ad atti deplorevoli, basti dire che diverse guardie ed alcuni ufficiali furono disarmati.

Fatto ritorno in piazza Castello ed inflata via Lagrange, i dimostranti si diressero al palazzo del principe Amedeo, ove però furono respinti da buon numero di truppe che era schierata sul davanti.

Intanto nelle vie Carlo Alberto, Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice, la folla comincia a far uso dei sassi, talché ne nasce un parapiglia generale ed i vetri cadono a terra dalle abitazioni e dai negozi con un fracasso indescribibile. Anche una tramvia è presa a sassate ed una signora ne rimane ferita.

Intanto il grosso della dimostrazione si era recata in via Assietta dall'abitazione del sindaco di Sambuy. Quivi i danni furono più rilevanti che mai, ed avvenne un vero disastro, poiché neanche un vetro della palazzina rimase illeso essendosi i monelli arrampicati sin sulle vetrate.

Due redattori del *Mattino* furono pure presi a sassi perché correvano alla direzione di quel giornale ad ordinare che i vetri fossero difesi dagli operai.

In conclusione, i feriti sono parecchi d'ambo le parti, avendo tra gli altri riportato una leggera coltellata alla gamba un maresciallo dei carabinieri.

Il procuratore generale rimase tutta la notte all'ufficio centrale di P. S.

Gli arrestati sono circa una trentina e verranno tradotti al tribunale per citazione direttissima.

È accertato che oggi alla camera dei deputati verrà presentata una interpellanza su questi deplorabili fatti.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15. — Pres. DURANDO.

Si discute il progetto per le modificazioni della legge sul credito fondiario nel 14 giugno 1886 e 15 giugno 1873.

Parlarono diversi oratori approvando tutti in massima il progetto.

Votati a scrutinio segreto la legge sui fabbricati militari. Viene approvata con 67 voti favorevoli, 9 contrari.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15. — Pres. BIANCHERI

Riprendesi la discussione della legge sulle ferrovie.

Baccarini prosegue lo svolgimento del suo ordine del giorno.

Osserva come nei patti per le nuove costruzioni lo Stato rimane esposto a tutti i rischi, non conserva alcuna garanzia contro le società. Più dannoso ancora giudica il sistema delle costruzioni a rimborso delle spese che pure è ammesso in certe condizioni. Fa confronti colle convenzioni francesi che sono molto migliori.

Mentre Baccarini riposa, De Zerbi presenta la relazione sulla legge dei provvedimenti per Napoli.

Baccarini prosegue per dimostrare con le esperienze del passato quanto sia poco prudente ed utile affidarsi a grandi società dalle quali il governo o non ebbe i lavori pattuiti o li ebbe cattivi e incontrò liti costosissime. Rammentando che nella legge dell'8 luglio 1873 sull'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia fu proibito ai membri dei due rami del Parlamento sedere nel Consiglio di amministrazione, non sa come oggi alcuni senatori sieno essi stessi armati dalle convenzioni. Non basta astenersi dal voto, dovrebbero bensì evitare di mettersi in condizione di astenersi. Riferendosi alle parole pubblicate da Bonghi, cioè, che anche gli oppositori delle Convenzioni devono votare per sostenere il Ministero, osserva che il paese non manda i rappresentanti perché subordinino i suoi grandi interessi alla ragione politica. Invita quindi la Camera ad ispirarsi solo ad essi (applausi a sinistra).

Lacava comincia svolgere il suo ordine del giorno:

«La Camera accettando in massima il progetto passa alla discussione».

In Italia

Sciopero a Venezia.

Lo sciopero delle sigarette continua: Da Roma venne mandato con tutta urgenza un ispettore per definire la vertenza.

Le opere si misero in sciopero per due motivi molto chiari: 1.° I cattivi modi usati verso di loro dal capotecnico — 2.° La cattiva foglia che non permette loro di lavorare bene e diminuisce i loro guadagni.

Domandano quindi: che il capotecnico venga mutato e che venga mutata la foglia.

Comizi contro le convenzioni.

Se ne tennero due domenica scorsa: uno a Brindisi e uno a Torre del Greco. Aderendo al Comizio di Milano votarono ordini del giorno di protesta contro le convenzioni.

Nessun disordine.

Ferdinando Montanari.

Verona ha perduto uno dei suoi migliori cittadini, un patriota distintissimo. Il conte Ferdinando Montanari, fu nipote di Carlo, uno dei gloriosi martiri di Belfiore.

Nato nel 1830 Ferdinando ancor giovane apprese ad amare la patria dallo zio, e quando la terribile sentenza fu eseguita si impose il dovere di esser degno del martire. Prima e dopo il 1859 appartenne al Comitato segreto e disponeva largamente del proprio patrimonio, con rischio continuo della vita diresse la emigrazione.

Nel 1861 fu deportato insieme ad altri patrioti veronesi nella fortezza di Olmutz, dove rimase un anno. Fu liberato per mancanza di prove e ritornò a Verona per cospirare; nel 1866 fu bandito e riparò in Lombardia.

All'Estero

Elettricità ferroviaria in America.

L'applicazione dell'elettricità come motore delle ferrovie elevate della metropoli di New York sarà fra breve un fatto compiuto.

Tre Compagnie di ferrovie elettriche hanno preso gli accordi tra di loro per costruire a loro comuni spese una terza linea di rotaie sull'elevata della seconda avenue dove essi dovranno sperimentare i loro motori elettrici patentati.

Queste tre Compagnie, le quali sono l'Edison, la Siemens e la Pratt si sono consolidate colla Compagnia degli Elevated e non appena avranno scelto quale dei loro motori patentati riuscirà il migliore, lo applicheranno sopprimendo tutte le locomotive a vapore che ora funzionano sulle ferrovie sospese.

Quanto il pubblico guadagnerà per questa nuova applicazione, basta dire che non si avrà più né il rumore della

locomotiva, né il suo fumo, e né il gocciolio continuo nella strada degli olii della macchina e delle acque cieche.

In Provincia

Ferimenti. A Placischie per futuri motivi si accapigliarono certi Filippighi, Giuseppe e Andrea. Svincolatisi il Giuseppe dal suo avversario si mise a fuggire e l'altro dietro. Andò a finire che il Filippighi Giuseppe cadde sopra un mucchio di pietre e riportò ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

A bastonate. Per questione di passaggio, a Aviano, certi Tassan Giovanni e della Prippa Agostino vennero a rissa e il Tassan per impedire il passaggio a quell'altro gli diede una dose di bastonate nella testa così, che ne avrà almeno per otto giorni.

In Città

L'on. Cavalletto che si trovava presente alla Camera nel dì della discussione sull'elezione dell'on. Castellazzo, si è astenuto di votare la pregiudiziale. Crispi-Aporti. Qualche giornale invece lo ha messo fra coloro che diedero il voto negativo.

La Commissione esecutiva per il Monumento Garibaldi, come abbiamo annunciato, si riunì ieri, lunedì, alle ore 4 pm. nell'Ufficio protocollo del Municipio.

Erano presenti i signori: Antonini Marco, Bonini prof. Pietro, Bossi cav. avv. G. B., Braida Gregorio, Caporaceo (di) nob. avv. Francesco, Cicconi nob. avv. cav. Alfonso, Comencini ing. prof. Francesco, Marcotti ing. Raimondo, Marzin ing. cav. Vincenzo, Muratti Gustavo, Poletti cav. prof. Francesco, Pramparo (di) conte comm. Antonio, Pappi (de) co. cav. Luigi, Puppatti ing. Girolamo, Roviglio ing. Damiano, Volpe cav. Marco. Altri cinque membri giustificano l'assenza.

Apertasi la seduta, il Presidente avv. Poletti comunicò alla Commissione i nomi dei tre nuovi eletti in sostituzione dei rinunciatari.

La Commissione deliberò di collocare i quattro bozzetti non ritirati nell'ex Chiesa di S. Domenico; dichiarò inapplicabili le 7 schede per un importo di lire 50 da detrarsi dalla somma ultima pubblicata sui giornali cittadini, e dichiarò nulla una scheda portante un'offerta vincolata all'erezione di un'opera di pubblico vantaggio.

Stabili definitivamente che siano conservati i termini fissati nel contratto collo sculture per la consegna delle opere, in seguito ai quali la inaugurazione del Monumento avverrà all'epoca del Concorso regionale agrario nel 1886.

Venne votato un ringraziamento alle Associazioni ed a tutte le persone che si adoperarono con tanta attività e patriottismo alla riuscita delle feste pubbliche, ed espresso il desiderio che quel Comitato voglia coadiuvare la Commissione sia durante l'intero periodo di preparazione, che al momento della inaugurazione del monumento.

Prese notizia dello stato odierno della cassa secondo il quale oltre alle 5000 lire pagate allo scultore si hanno in depositi fruttiferi lire 36,991,63. Gli oggetti rimasti della lotteria sono custoditi dal sig. Giovanni Gambierasi.

La definitiva assegnazione del piedistallo allo scultore sarà fatta a tempo debito e collo stesso verranno presi accordi per i disegni della ringhiera in armonia al Monumento.

Per il collaudo del modello la commissione affidò alla presidenza l'incarico di officiare i signori che formarono il giuri artistico, provvedendo alle eventuali costruzioni.

La Commissione accolse in massima la proposta di una medaglia commemorativa riservandosi di regolare questa pratica in modo che al fondo raccolto non derivi aggravio alcuno.

Dopo ciò la seduta venne levata.

Il Consiglio della Società Operaia generale

non ha creduto di permettere al Capo del Comitato sanitario di convocare il Comitato stesso per presentargli le sue dimissioni in seguito alla questione insorta nei sussidi continui.

Inverità che tale voto non lo comprendiamo specialmente avendo sotto gli occhi il disposto dell'art. 90 dello Statuto sociale ove tra altre è detto: «Il Comitato sanitario tiene sedute periodiche, ordinarie, trimestrali e straordinarie quando il servizio lo esiga; viene convocato e presieduto dal proprio Direttore ecc.»

Ora a chi non fa velo lo intelletto sembrerà certamente giusto, legale che questo Direttore una volta che intende dimettersi, debba convocare il Comitato perché da esso fu nominato, perché il

servizio lo esige e perché a lui solo spetta di convocarlo e di presiederlo.

In tutto ciò non ci deve essere che un puntiglio col'idea di ordine nel rotto della cuffia. A noi poco importa che il Comitato sia o no convocato, ci preme soltanto che se i diritti di qualcuno furono conculcati si faccia su ciò la luce. Non è certo col-mistificare le disposizioni dello Statuto che il Consiglio Sociale può dimostrare di aver agito con giustizia e legalità, anzi per la via che si è messo riesce allo scopo opposto.

Si lasci che la luce si faccia ed allora soltanto quando ognuno avrà detto le sue ragioni e spiegata la propria condotta si vedrà chi ha torto e chi ha ragione.

Intanto il Comitato sanitario manca del suo direttore ed il vice direttore è da tempo ammalato; vorremmo sapere, chi ne farà le veci, e se la regolarità del servizio non esiga che il Comitato sia riunito al più presto, perché possa funzionare regolarmente nelle sue importantissime e vitali mansioni.

Circolo Artistico Udinese.

Si avvertono i Signori Soci che l'assemblea generale in seconda convocazione, avrà luogo Mercoledì 17 corr. alle ore 8 pm.

Le urne per la votazione resteranno aperte sino alle ore 10, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

La produzione del vino nel 1884

fu in Italia di ettolitri 14,868,000 ossia il 61.15 per 100 del prodotto medio.

Raccolto dei bozzoli. Il raccolto dei bozzoli diede 85 milioni di chilogrammi. Si nota una diminuzione nelle razze giapponesi ed aumento nelle nostrane.

Per i segretari comunali.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. direttore,

In analogia ai comunicati di codesto giornale al n. 296 e 298 sotto la rubrica, in città, riguardanti il comizio regionale tenuto dai segretari comunali che si terrà in questo capoluogo di mandamento nel giorno 28 corrente mese, il sottoscritto, quale friulano, si sente in dovere di offrire le sue prestazioni a pro' dei colleghi di codesta provincia, sia che intervengano al comizio sia che allo stesso vi facciano adesione, tenendosi onorato di rendersi loro utile in qualsiasi maniera.

Se della presente la S. V. Ill. vorrà farne cenno in un prossimo numero del suo giornale, le sarà tenutissimo, l'abbonato e

devot. servo

Francesco Maria Chiurlo.

Castello di Godego, 15 dicembre 1884.

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1885.

Il Municipio di Udine avvisa tutte le persone comprese nei ruoli 1884 al cui riguardo sia insorta qualche differenza e non sia stata denunciata fra gli elementi tassabili ivi iscritti e quelli che esista non al 1 gennaio 1885, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti vetture e domestici non peranco notificati, sono invitate a produrre entro il giorno 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione all'ufficio municipale nelle forme e sotto comminatoria delle pene stabilite dallo speciale regolamento già più volte pubblicato.

La tassa applicata a ciascuna ditta nei ruoli 1884, salva le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1885, quando non sieno per modi o tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al municipio entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od omissioni di denuncia degli elementi imponibili debitamente accertate sottoporranno all'amenda da L. 2 a L. 50, da applicarsi nei modi e termini prescritti dal titolo II, capo VII della legge comunale 20 marzo 1865, allegato A.

Un reclamo abbastanza serio ci venne diretto da un nostro abbonato contro l'ufficio della Successione della nostra Città.

Non potendo conoscere oggi la verità dei fatti accennati, ci rischiamo di parlarne quando sapremo meglio le cose.

Depositi e prestiti. La cassa dei depositi e prestiti venne autorizzata per un decennio a concedere ai comuni dei mutui ammortizzabili entro un trentennio colto stesso interesse delle casse di risparmio.

I mutui non dovranno eccedere la somma di centomila lire.

Pagamento della Rendita.

Il ministero del Tesoro pubblica la seguente notificazione:

« Il pagamento delle cedole al portatore del consolidato italiano 5 per cento scadente il 1 gennaio 1885 sarà incominciato col giorno 22 dicembre corr., tanto dalla Cassa centrale del Debito pubblico, quanto dalle tesorerie provinciali, meno Roma, Napoli e Palermo, non che dalle Casse dei Banchi meridionali in Napoli e in Palermo e dalla Banca Romana in Roma, colle stesse norme indicate nella circolare della Direzione generale del tesoro 11 giugno 1884, n. 40863 4604, divisione sesta e cioè:

« Le distinte di cedole di Rendita al portatore e miste anche di semestri anteriori a quello suldicato per somma fino a lire 50 nette dalla tassa di ricchezza mobile saranno pagate per intero in moneta divisionaria di argento.

« Il pagamento delle distinte, il cui importo netto della tassa di ricchezza mobile supera le lire 50, sarà fatto di regola per lire 50 in moneta divisionaria di argento, per il quarto in oro, e per il restante in biglietti.

« Le Intendenze di Finanza in Napoli ed in Palermo sono autorizzate a far comprendere nelle sovvenzioni ai rispettivi banchi poi pagamenti del Debito Pubblico, di cui essi sono incaricati, le quote in oro ed in argento loro necessarie per l'osservanza della predetta norma. La Banca Romana riceverà la moneta metallica dalla Tesoreria centrale.

« Eguale sistema sarà seguito per il pagamento, a partire dal 1 gennaio 1885 della rendita nominativa dello stesso consolidato 5 per cento.

« Le Intendenze di Finanza e gli uffici di controllo delle Tesorerie vigileranno perchè le presenti disposizioni sieno eseguite. »

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 grande rappresentazione della compagnia equestre Biasini.

Società dei parrucchieri. La Presidenza invita i soci a voler intervenire ai funerali del defunto socio **Pietro Luigi** che si faranno nella Parrocchia del Duomo alle ore 10 ant. di domani mercoledì partendo dalla casa n. 2, vicolo Pulesi, (Mercatovecchio).

Cose utili a sapersi

I metalli in contatto col vino. La Rivista di Viticoltura ed Enologia, a proposito dei rubinetti metallici per botti presentati all'Esposizione di Torino, avverte ai danni che talvolta ne possono derivare al vino dal suo contatto coi metalli, quando però tale contatto abbia una durata, non mai se è momentanea come nel caso di piglioli, torchi ed imbuto.

Il vino ne riporta i più dannosi effetti quando si trova a contatto di due metalli, imperocchè istituendosi una lenta ma continua corrente elettrica, questa esercita una grande influenza sulla materia colorante.

La prolungata dimora di masse metalliche nel vino riesce nociva, inquantochè il metallo si combina chimicamente con gli acidi del vino stesso, ed a ciò si devono le profonde alterazioni caratteristiche ai vari sali metallici formati.

Il ferro, nell'interno delle botti, quando i vini si lasciano ad invecchiare, è nocivissimo, e più volte accade che quantunque trattati colle massime cure presentavansi sempre torbidi, e facilmente abbrunivano. Il qual fenomeno evolvasi era dovuto alla presenza del ferro, anche in non grandi masse, bastando un chiodo in una botte di vino per cagionare le conseguenze accennate.

È uopo quindi guardarsi bene dall'infingere un chiodo in una botte, quando questo non resti ben coperto dal legno.

Per gli agricoltori

Gesso nelle praterie. Spargate 250 chilogrammi di gesso per ettaro di medicato. È un'ottima concimazione, specialmente per i terreni sciolti (silicei). Il miglior modo per l'ingrassatura è il dicembre. Sono cose provate e riproverate; la rendita vien più che raddoppiata.

In Tribunale

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di dicembre 1884 al Tribunale Correzionale di Udine:

16 Borean Ludovico, falsa test., test. 5, dif. Murero.
» Conanigh Luigi e C., contrabbando, test. 8, dif. Murero.

» Di Bernardo Giacomo, bollo, dif. Murero.

17 De Simon Felice e C., esecroz. arb., test. 4, dif. Murero.

» Visentini Giuseppe, stupro, test. 6, dif. Lupieri.

» Del Fabbro Luigi, approp. indebita, test. 5, dif. Lupieri.

» Toso Giuseppe, furto, dif. Tamburini.

» Michieli Giovanni, porto d'armi, dif. D'Agostini.

18 Borgia Domenico, minacce, test. 6, dif. Girardini.

» Orucchi Luigi e C., falsa testim., test. 4, dif. Girardini.

» Carmisin Angela e C., contrabbando, test. 2, dif. Lupieri.

» Cangelotto Bernardino, oltraggi, dif. Girardini.

22 Sabadini Giacomo, furto, test. 4, dif. Ballico.

» Zanin Giuseppe, furto, test. 7, dif. Ballico.

» Buri Luigia, ammonizione, dif. Ballico.

» Ongaro Giovanni, ammonizione, dif. Ballico.

» Simonia Sante, sost. pegno, test. 3, dif. Ballico.

28 Lorenzetti e Cavalieri, diffamazione reciproca, querela e contro querela, test. 10, dif. Buttazzoni e D'Agostini.

» Tullio Antonio, contrabbando, dif. Luzzatti.

» Molinaris Angelo, dazio, dif. Tamburini.

24 Piloio Andrea e C., minacce, dif. Della Schiava.

» Del Zotto Luigi, ferimento, dif. Girardini.

» Galluzzi Antonio, ribellione, test. 2, dif. Della Schiava.

» Mesutti Pierina, furto, test. 2, dif. Della Schiava.

» Lesizza Antonio, contrabbando, dif. Girardini.

26 Pavioti Giovanni, ferimento, test. 5, dif. Tamburini.

» Tornoletti Maria, questua, test. 1 dif. Tamburini.

» Peressutti Angelo, minacce, test. 7, dif. Tamburini.

» Faidutti Raimondo, ingiurie, dif. Ballico.

29 Bonetti Massimo, ammonizione, dif. Ballico.

» Franceschini Luigi, ammoniz., dif. Ballico.

» Cumini e Fulvio, stampa, dif. Baschiera.

» Bon e Cuccolo, truffa, test. 3, dif. Baschiera.

» Vida Giacomo, furto, dif. Linussa.

80 Giacomini Antonio, approp. indebita, dif. Ballico.

» Piva G. Batta e C., percosse, Tamburini.

» Ferro Pietro, minacce, test. 1, dif. Lupieri.

31 Battalino e Tomat, corruzione, test. 2, dif. Murero.

» Faganelli Giuseppina, furto, test. 1, dif. Murero.

» Clonfero Leonardo, ingiurie, dif. Tamburini.

» Grudina e Vescovo, falsa testim., test. 6, dif. Baschiera.

Il tenente Ludovisi. Il Tribunale Supremo di guerra ha esaminato ieri il ricorso del tenente Ludovisi contro la sentenza che lo condannava per l'uccisione in duello del sottotenente Milla.

L'avvocato fiscale concluse domandando il rigetto del ricorso.

La sentenza del Tribunale Supremo verrà pubblicata lunedì.

Gastronomia

Vino di marsala secco. Potete in una pentola di terra 2 litri di vino bianco, 1 grammo di fiori di sambuco, 50 centigrammi di rabarbaro, un ettogramma di zucchero in pane, sei grammi di fiori secchi e pesti, 3 grammi di fiori di barbatasso e 3 grammi di tiglio, bollite il tutto un momento; venuto freddo univete 2 ettogrammi di spirito di vino e filtratelo.

Massime e sentenze

Giovanni Botero:

Un cortigiano di qualche nome, passandogli innanzi con poco intervallo una donna brutta e poi bella, si levò la berretta alla brutta, e lasciò passar la bella senza cerimonia. Domandato da Emanuel, conte di Rovigliasco, perchè ciò fatto avesse, rispose, che la natura aveva onorato la bella con la formosità, ma che bisognava che gli uomini la brutta, col farlo per cortesia onore, consolassero.

Nota allegra

Un devotissimo a Morfeo sentendo raccontare che l'Arno non usciva mai dal suo letto:
Beato lui, esclamò, potersi anch'io fare altrettanto.

Un buon amico grasso e rubicondo aveva il piccolo naso quasi nascosto dalle rubiconde sue gote. — Un giorno il comparo sentendolo aternutire:
Dio ti conservi la vista compare, gli disse.

E perchè quest'augurio? chiese l'amico.

Perchè se tu perdessi la vista, non so dove potresti appoggiare gli occhiali.

Sciarada

Il mio primier qual celebre
Leggista, il mondo apprezza
L'altro fuggir dall'animo
Fa il tedio a la tristezza.
Il tutto di Bisanzio
Diviene imperator.

Spiegazione della sciarada precedente
So-maro

Varietà

Utilità della neve. Sotto la neve pane, è un proverbio molto conosciuto fra noi; non tutti però sanno il perchè la neve è utile alla vegetazione e in special modo al grano. La ragione principale si è che sotto un buon strato di neve è una temperatura più calda che all'esterno; così avviene che sotto la neve il grano continua a germogliare ed a crescere mentre se la superficie del suolo è scoperta gela, ed il grano soffoca. Di più passando la neve attraverso l'atmosfera si carica di vapori ammoniacali che poi distribuisce al suolo con molto vantaggio delle piante.

Come si lavora in America. Ecco con quale ordine lavora un aguzziano americano.

La mattina apre le lettere ricevute in presenza d'uno stenografo, cui detta subito le relative risposte, e che non le trascrive egli nel modo comune, con penna ed inchiestro, ma mediante una macchina da scrivere.

Intanto il principiante, seduto alla scrivania, parla coi suoi commessi col mezzo del telefono, che è collocato in guisa ch'egli può servirsi senza muoversi dal suo posto.

In America, massima a Nuova York, c'è questo: che se, per esempio, un avvocato abita all'ottavo ed anche al nono piano di una casa, in questa vi sono sempre due o tre ascensori meccanici, per cui a salire e scendere non si perde mai tempo.

Telefonicamente poi, e senza nemmeno alzarsi da sedere, l'avvocato stesso può comunicare con tutta la città, e a mezzo di una Società telegrafica, cui partecipa per telefono i suoi dispacci, anche con tutto il mondo.

Il fatto sta che l'americano, più ancora dell'inglese, applica strettamente il proverbio: il tempo è moneta.

Notiziario

Il giurì per Castellazzo.

Roma 15. Il *Fascio della Democrazia* pubblica la lettera di Castellazzo ai suoi amici, ai quali aveva già dato pieni poteri per la costituzione di un giurì. Con questa lettera Castellazzo conferma il mandato di proseguire le pratiche presso l'onorevole Finzi, per combinare la nomina d'un giurì nazionale che pronuncerà un verdetto sulla vertenza.

La maggioranza.

Un avviso affisso oggi a Montebellio convoca la maggioranza domani sera alle ore 9, nella Sala Rossa.

I passeggeri del «Matteo Bruzzo».

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'ordinanza che prescrive una quarantena d'un mese per i passeggeri del piroscafo «Matteo Bruzzo» reduce dall'America, i passeggeri sbarcheranno nell'isola Pianosa.

L'isola viene completamente bloccata. Verranno bruciati tutti gli effetti d'uso e i letteracci.

La volontà di Depretis.

Gli ufficiosi dicono che l'on. Depretis è deciso ad avere un voto sulle Convenzioni prima delle vacanze natalizie. Ne farebbe, occorrendo, formale domanda alla Camera.

Le opere pie.

Oggi si è radunata la commissione d'inchiesta sulle Opere Pie.

Venne fatta una revisione sommaria del lavoro finora compiuto. Le indagini nel Piemonte sono terminate. Sono quasi complete quelle delle Opere Pie del Lombardo-Veneto.

Ultima Posta

Catastrofe in una miniera.

Vienna 15. Telegrafano da Temesvar (Ungheria) alla N. F. Pressa:

Nella miniera di Amina avvenne ieri una esplosione di gasse. Settantaquattro minatori che lavoravano rimasero uccisi; dopo un faticoso e lungo lavoro di salvataggio furono estratti tutti gli operai. Una ventina soltanto furono richiamati in vita.

Incendio in un teatro a Pest.

Un disastro da Pest dice che al teatro Nazionale e proprio al quinto atto di un dramma di Jokai avvenne un gran panico per un piccolo incendio manifestatosi sulla scena.

Il fuggi fuggi poteva avere luttuose conseguenze, essendo il teatro affollatissimo. Per fortuna si poté subito calmare il pubblico; non vi furono che delle contusioni.

Agitazione carlista.

Notizie da Barcellona dicono che l'agitazione carlista si estende nei Pirenei e specialmente nelle provincie basche.

Luisa Michel impazzita.

Luisa Michel, la nota comunista che scontava ora una condanna a impazzita.

Telegrammi

Londra 15. Lo *Standard* ha da Shanghai: Avvenne un conflitto a Seoul nella Corea fra i cinesi ed i giapponesi il giorno 7 corr. La legazione giapponese fu incendiata, il personale della legazione è fuggito; il ministro giapponese residente a Shanghai recasi a Seoul per farvi un'inchiesta.

Berlino 15. Nella seduta di ieri la commissione si occupò della proposta per la neutralizzazione del bacino del Congo. Gli Stati Uniti, appoggiati dalla Germania, dall'Italia e dall'Inghilterra, propongono la neutralizzazione dell'intera regione.

Anche De Loutay presentò delle proposte subordinate per caso non si ammetta la proposta americana.

Londra 15. Il *Daily News* afferma che Bismarck vorrebbe il protettorato o l'annessione inglese dell'Egitto; fece proposte relative ai precedenti gabinetti, ma l'Inghilterra rifiutò temendo di provocare tentativi da parte di altri Stati per rompere lo statu quo in Oriente.

Spezia 15. Tra gli eretti degli equipaggi e le salve delle artiglierie, l'ammiraglio Acton ha lasciato il comando della squadra permanente.

Pietroburgo 15. In seguito alla cessazione del colore in Italia il governo prescrive che cessi l'obbligo per viaggiatori di un certificato di provenienza non sospetta.

Vienna 15. La Camera dei deputati ha approvato i progetti proroganti le misure eccezionali nei distretti di Cattaro, Vienna e Korneuburg, ha approvato il progetto per la leva militare nel 1885 e il trattato coll'Italia per la pesca nel lago di Garda.

Parigi 15. (Camera) Discutesi il bilancio dell'Istruzione. — Fallieres e Freppel domandano il ripristinamento dei crediti per le facoltà di teologia soppressi dalla Commissione.

Il relatore Dubouche opponesi. La Camera approva la soppressione.

Memoriale dei privati

Mercati di Città.

Udine, 16 dicembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglio.

Granturo vecchio da L.	a	
Granturo nuovo	9.70	10.30
Frumento	—	—
Pignolo nuovo	—	—
Lupini	—	—
Giallo nuovo	—	11.40
Segala	—	—
Cinquantino	8.50	9.35
Frumento da semina	—	—
Orzo brillante	—	—
Castagne	10.	12.80
Fagioli di pian.	—	—
Sorgorosso	—	6.50

Proprietà della Tipografia M. BARDOSOU.
BUATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

AVVISO

Le inserzioni nel **Friuli**, per la nostra Provincia, sono le più vantaggiose ed utili sotto ogni aspetto, quando si rifletta che il **Friuli** è il giornale più diffuso nella nostra Provincia e che le assume ai prezzi più miti possibili e con speciali contratti.

A.V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

VINO

Presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di

VERO VINO UNGHERESE

di Promontör

a prezzi discretissimi.

Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

CASA D'AFFITTARE

in via Poscolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. **Pietro Valentini**.

Appartamento d'affittare nei locali del signor Vincenzo d'Este fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi allo studio del sig. **G. Jacuzzi**.

Stimatiss. sig. **Galleani**,

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritenuto a darla notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti della pilola prof. **Porta** o dell'Opio balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanito **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'impuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo poco postale. Così sarò della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia **Galleani**.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc.
(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattia segreta (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalli predette malattie (Blenorragia, catarrhi uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galliani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), Farmacisti; **Corizza**, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia G. Zanotti, G. Serravalle; Zaira, Farmacia N. Androvic; Trento, Gioppini Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljovic; Graz, Grabovita; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borromeo n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant. misto	ore 7.31 ant. misto	ore 4.50 ant. diretto	ore 7.37 ant. diretto
" 2.19 ant. omnibus	" 8.49 ant. omnibus	" 5.23 ant. omnibus	" 8.54 ant. omnibus
" 10.30 ant. diretto	" 1.50 p. diretto	" 11. — ant. omnibus	" 8.30 p. omnibus
" 12.50 pom. omnibus	" 5.16 p. omnibus	" 8.18 p. diretto	" 8.28 p. diretto
" 4.46 " omnibus	" 8.15 p. omnibus	" 4. — " omnibus	" 8.28 p. omnibus
" 8.29 " diretto	" 11.55 p. diretto	" 9. — " misto	" 2.30 ant. misto
Partenze DA UDINE	Arrivi A FORTESSE	Partenze DA FORTESSE	Arrivi A UDINE
ore 5.50 ant. omnib.	ore 8.45 ant. omnib.	ore 8.20 ant. omnib.	ore 9.18 ant. omnib.
" 7.45 ant. diretto	" 9.42 ant. diretto	" 8.20 ant. omnib.	" 10.10 ant. omnib.
" 10.30 ant. omnib.	" 1.39 p. omnib.	" 1.43 p. omnib.	" 4.26 p. omnib.
" 4.30 p. omnib.	" 7.39 p. omnib.	" 5. — p. omnib.	" 7.40 p. omnib.
" 8.55 p. diretto	" 8.33 p. diretto	" 8.45 p. diretto	" 8.30 p. diretto
Partenze DA UDINE	Arrivi A TRIESTE	Partenze DA TRIESTE	Arrivi A UDINE
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 7.20 ant. omnib.	ore 10. — ant. omnib.
" 7.54 ant. omnib.	" 11.25 ant. omnib.	" 9.10 ant. omnib.	" 12.30 p. omnib.
" 8.45 p. omnib.	" 9.33 p. omnib.	" 4.50 p. omnib.	" 8.08 p. omnib.
" 8.47 p. omnib.	" 12.35 p. omnib.	" 9. — p. misto	" 1.11 ant. misto

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, la compagnia di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e talia; e tutti gli stabilimenti in generale ora trovano molto utile da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio la mia asserzione che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisai** Via Paolo Sarpi numero 20.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
 CHIMICO INDUSTRIALE



Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata-Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, rinite, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche raccomandazioni che si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia, esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per prezzo ineccepibile di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aneto Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia palustre, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sensitivo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolattato di calcio**, l'**Ellisir Coca**, l'**Ellisir China**, l'**Ellisir Gloria**, l'**Odoaligico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza proloputura di ferro, le polveri antimalarie dirofetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina latte Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's** e **Landriani**, **Popouze** e **Pancratina Defresne**, **Liquore Goudron de Gupel**, **Olio di Martuano Bergen**, **Estratto Orzo Tallio**, **Ferro Favilli**, **Estratto Liebig**, **Pillole Dehaut**, **Pasta Spallanzoni**, **Bever's Cooper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Febbrifugo Monti**, **Sigaretti stramonio**, **Esiphe**, **Tela all'arnica Galliani**, **califugo Lassa**, **Erisontylon**, **Etatina Citi**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed **alluminati in oro** netto, argento finissimo, a gemma, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitissime, speciali qualità in seta rasata assortite — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri **Sacchetti Italiani**, che primogegiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sponsali di famiglie distinte e di buon gusto, quantunque tutti disegnati e miniati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa omni a tutti comuni.

Commissioni presso **Italia Raiser**, sarta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza — I signori Fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni, delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicani, capelletti, puntino formello, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Carrolli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
 " mezzana " 2 " 3.50
 " piccola " 1 " 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Sandri** dietro il Duomo

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, l'esperienza non poco coll'uso di questa Farina non solo impedisce il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che l'esperienza conferma ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, vescicani alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.



chiale la più avanzata. Impedisce lo irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, vescicani alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisai**.